



COMUNE DI MASCALUCIA

Città Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI VALUTAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, CONTROLLO STRATEGICO E DELLA QUALITA'

Approvato con delibera di G.M. n. _____ del _____

INDICE

- Art. 1 – Istituzione dell'Organo di valutazione, del controllo di gestione, del controllo strategico e della qualità
- Art. 2 – Principi Generali
- Art. 3 – Predisposizioni di base
- Art. 4 – Funzioni e compiti di base
- Art. 5 – Valutazione della performance
- Art. 6 – Elementi di riferimento della valutazione dirigenziale
- Art. 7 – Modalità particolari
- Art. 8 – Impugnazioni
- Art. 9 – Particolari inadempienze
- Art. 10 – Struttura tecnica permanente – Pubblicità e verbalizzazione
- Art. 11 – Controllo di Gestione - Finalità
- Art. 12 – Organo competente al Controllo di Gestione
- Art. 13 – Controllo Strategico
- Art. 14 – Controllo della qualità dei servizi
- Art. 15 – Poteri dell'Organo di valutazione, del controllo di gestione, del controllo strategico e della qualità
- Art. 16 – Funzionamento
- Art. 17 – Composizione, nomina e requisiti
- Art. 18 – Durata
- Art. 19 – Decadenza e revoca
- Art. 20 – Accesso e utilizzo delle informazioni
- Art. 21 – Disposizioni transitorie e finali - Abrogazioni

ART. 1 – ISTITUZIONE DELL'ORGANO DI VALUTAZIONE, DEL CONTROLLO DI GESTIONE, DEL CONTROLLO STRATEGICO E DELLA QUALITÀ

1. È istituito l'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, composto da membri esperti esterni all'Ente, che opera in posizione di autonomia.
2. Il presente regolamento disciplina, pertanto, le modalità, le competenze e le attività inerenti alla valutazione del personale con incarico dirigenziale e del Segretario Generale, il Controllo di Gestione ed il Controllo Strategico e della Qualità dei Servizi.
3. L'Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità è istituito ai sensi del D. Lgs. n. 286 del 30.07.99, artt. 5 e 6, nonché del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, artt.107, comma 7, e 147.

ART. 2 – PRINCIPI GENERALI

1. I principi generali cui deve riferirsi l'attività dell'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” sono:
 - a) attuare i propri compiti e funzioni in piena autonomia e indipendenza, per quanto attiene, in particolare, allo svolgimento delle analisi e alla formulazione delle valutazioni e dei giudizi;
 - b) acquisire una concreta imparzialità di giudizio ed un'effettiva autorevolezza istituzionale;
 - c) fruire di un supporto tecnico idoneo e funzionale che faciliti una reale operatività;
 - d) garantire adeguate capacità di management ed un incisivo impegno nell'innovazione;
 - e) porre in essere il principio della trasparenza;
 - f) ispirarsi al principio di integrità;
 - g) avere un carattere funzionale e proporzionato alle dimensioni ed alla complessità della struttura organizzativa comunale;
 - h) svolgere con continuità la funzione di controllo interno, tenendo conto dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi dell'Ente.

ART. 3 – PREDISPOSIZIONI DI BASE

1. Per attuare i principi generali, le predisposizioni di base sono le seguenti:
 - a) allo scopo di assicurarne l'imparzialità e l'autorevolezza, l'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, nel quadro dell'organizzazione dell'Ente, opera in posizione di autonomia e indipendenza, sia rispetto agli organi di governo sia rispetto ai responsabili della gestione;
 - b) in termini di competenze, capacità ed esperienze, la complessità delle funzioni dell' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” implica che i suoi componenti abbiano una buona conoscenza degli assetti organizzativi, delle risorse disponibili e del ruolo delle amministrazioni comunali, oltre ad assolvere le proprie funzioni con capacità innovativa, con metodi e standard applicati in organizzazioni (pubbliche e private) strutturate e in condizioni di assoluta autonomia al fine di attuare un processo di misurazione e valutazione imparziale ed efficace;
 - c) ispirarsi al principio dell'integrità e trasparenza da verificare nella maniera più idonea nelle varie attività dell'Ente;
 - d) supportare – al fine di svolgere con continuità le funzioni di controllo interno - la redazione ed il monitoraggio del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Piano degli Obiettivi (PDO), del Piano

della Performance, ed effettuare i vari monitoraggi concernenti la valutazione, il controllo di gestione e quello strategico.

ART. 4 – FUNZIONI E COMPITI DI BASE

1. In relazione ai principi e tenendo conto delle predisposizioni di base, l'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” deve:

a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso. Proporre, quindi, alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti e del segretario generale, accertando il reale conseguimento degli obiettivi programmati, evidenziando l'attuazione delle finalità di Giunta, nel quadro dei criteri e delle modalità vigenti nel tempo; la valutazione definitiva dei dirigenti viene approvata dalla Giunta Comunale;

b) effettuare il controllo di gestione tenendo in particolare conto quanto previsto dal Piano degli Obiettivi (PDO) e verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto fra costi e risultati;

c) effettuare il controllo strategico tenendo conto in particolare di quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione (DUP) e dal Piano degli Obiettivi (PDO), valutando l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi ed indirizzi espressi dalla Giunta, al fine di verificare la congruenza fra i risultati conseguiti e gli obiettivi generali predefiniti;

d) comunicare con tempestività, di conseguenza, al Sindaco e alla Giunta le criticità eventualmente riscontrate, e, nei casi di particolare gravità, darne notizia alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica;

e) validare la relazione sulla performance e pubblicarla sul sito del Comune;

f) curare annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del dipendente;

g) migliorare la determinazione dei compiti e degli obiettivi assegnati, potenziando la valutazione dei dirigenti in modo da tener conto non solo dei risultati ma anche dei comportamenti tenuti nel conseguirli;

h) facilitare l'operato dei dirigenti promuovendo l'aggiornamento, a tutti i livelli, della cultura manageriale, il miglioramento delle relazioni interne e l'incremento della partecipazione e della motivazione delle risorse umane;

i) supportare una valida, funzionale, divisione dei ruoli fra la Giunta e i Responsabili di Area;

j) più in generale, contribuire ad un decisivo miglioramento della produttività generale dell'Amministrazione.

k) verificare:

- la predisposizione e l'eventuale aggiornamento del PTPC, sottosezione 2.c “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O.;
- la redazione e l'aggiornamento del piano triennale della trasparenza (nell'ambito della sottosezione 2.c “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O.) e la sua attuazione nel rispetto delle linee guida e delle direttive dell'ANAC;
- lo stato di attuazione dei controlli interni previsti dagli artt. 147 e seguenti del TUEL e dal regolamento comunale sui controlli interni;

- l'aggiornamento del codice di comportamento dell'Ente, esprimendo parere obbligatorio ex art. 54 del d. lgs. n. 165/2001.

ART.5 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, esercita i compiti previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato ai sensi dell'art.7, comma 1, del D. Lgs. n.150 del 27.10.2009 e quelli attribuiti ai nuclei di valutazione o all'organismo indipendente di valutazione direttamente dalla legge, dall'ANAC o dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
2. In particolare, il “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” esercita, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:
 - ✓ svolge funzioni di monitoraggio del sistema complessivo della valutazione e della trasparenza;
 - ✓ garantisce la correttezza dei processi di misurazione, valutazione e premialità;
 - ✓ contribuisce all'individuazione e/o perfezionamento di metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche ai fini della progressione economica;
 - ✓ valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale e del Segretario Generale;
 - ✓ valida la relazione annuale sulla Performance con i dati definitivi della gestione;
 - ✓ ai sensi della disciplina di legge e della contrattazione collettiva accerta preventivamente le effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, al fine del mantenimento delle correlate risorse nell'ambito del fondo delle risorse decentrate;
 - ✓ svolge funzioni di monitoraggio in materia di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del D. lgs. 30.3.2001 n. 165.
 - ✓ verifica le buone pratiche di promozione delle pari opportunità e di benessere organizzativo nelle forme di legge.
3. All'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” può essere altresì attribuito, da parte della Giunta Comunale, lo svolgimento di attività strumentali all'espletamento delle funzioni e dei compiti di cui al presente Regolamento.
4. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, per quel che concerne, in particolare, la valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale:
 - effettua la pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali ai fini della determinazione dell'indennità di posizione da corrispondere, nonché la valutazione dei dirigenti e delle relative prestazioni ai fini della retribuzione di risultato, secondo la disciplina prevista nel CCDI e nei CCNL;
 - valuta, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro e decentrati, le prestazioni dei dirigenti, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative ad essi assegnate;
 - verifica i risultati dell'attività dei dirigenti e compie le valutazioni necessarie ad accertare i risultati della gestione ed il raggiungimento degli obiettivi.
5. Le valutazioni dei dirigenti tengono conto della correlazione fra obiettivi assegnati e risorse effettivamente rese disponibili.
6. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di un giudizio non positivo nei confronti del dirigente, acquisisce in contraddittorio le valutazioni dell'interessato, in modo da consentire la partecipazione al procedimento del valutato.

7. Il periodo di riferimento per le attività di valutazione coincide, di norma, con l'esercizio finanziario o con i tempi indicati per la realizzazione di determinati obiettivi.
8. I dirigenti sono tenuti a collaborare con l' "Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità" per l'eventuale approfondimento di specifici aspetti inerenti la valutazione dei risultati di cui sono diretti responsabili. Tale collaborazione può essere attuata anche attraverso l'elaborazione di documenti, relazioni, esibizione documentale o quanto richiesto dall'Organo stesso.
9. I dirigenti, in caso di necessità, possono chiedere autonomamente incontri con l' "Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità".

ART. 6 – ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE DIRIGENZIALE

1. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati (risultati ottenuti), sulle prestazioni, sulle competenze organizzative e sul comportamento sia personale che nell'insieme.
2. Essa deve essere coerente con le norme contrattuali collettive e deve comunque garantire:
 - la conoscenza preventiva dei parametri e dei criteri di valutazione;
 - la trasparenza del processo di valutazione.
3. La valutazione è annuale.
4. L'"Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità" può assumere quali elementi di riferimento della valutazione:
 - i programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali dell'Ente;
 - i programmi di lavoro annuali e di attività degli uffici;
 - il bilancio delle risorse finanziarie e delle risorse umane e strumentali assegnate;
 - le eventuali relazioni annuali o di periodo diverso redatte dal Sindaco, nel caso quest'ultimo le ritenga necessarie;
5. Gli elementi di cui ai precedenti commi sono raccolti anche con l'ausilio di sistemi informatici.
6. La valutazione è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato dei dirigenti ed a fornire all'Amministrazione elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali.

ART. 7 – MODALITA' PARTICOLARI

1. L'attività dell'"Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità" viene svolta, in prevalenza, tramite colloqui con i Dirigenti e, eventualmente, con gli Assessori e se necessario, anche con altri componenti dell'Amministrazione. In particolare, in una serie di incontri, l'Organo assiste gli Assessori e i Dirigenti nella condivisione della programmazione delle varie componenti dell'Ente, collaborando – nel quadro delle finalità della Giunta - alla definizione degli obiettivi.
2. Elementi essenziali da considerare nella valutazione sono:
 - a) le modalità di programmazione, gestione e controllo che ciascun dirigente pone in essere nel corso della propria attività e che emergono dalla redazione ed utilizzo del PEG e del PDO e dall'intera documentazione in uso;
 - b) il grado di conseguimento degli obiettivi verificato con i criteri di cui al precedente articolo;
 - c) la capacità di gestire il proprio tempo di lavoro facendo fronte con flessibilità alle diverse esigenze e contemperando i complessivi impegni richiesti dalla funzione;
 - d) la quantità e qualità del lavoro direttamente svolto e l'apporto personale specificamente assicurato

- al conseguimento dei risultati programmati;
- e) il contributo all'integrazione tra diversi uffici e capacità di adattamento al contesto di intervento anche in relazione alla gestione di crisi ed urgenze od ai processi di cambiamento organizzativo.
3. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati, sulle capacità organizzative dimostrate ed i comportamenti tenuti, sulle capacità dirigenziali e sull'andamento qualitativo del servizio anche in rapporto al grado di soddisfazione dell'utenza (interna ed esterna).

ART. 8 – IMPUGNAZIONI

1. Contro la proposta di giudizi negativi o parzialmente negativi formulata dall'Organo, i dirigenti possono chiedere il riesame della propria valutazione, come previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

ART. 9 – PARTICOLARI INADEMPIENZE

1. Qualora l'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” rilevi inadempienze o inadeguatezze da parte di un dirigente, con apposito verbale ne dà notizia alla Giunta Comunale.

ART. 10 – STRUTTURA TECNICA PERMANENTE – PUBBLICITA' E VERBALIZZAZIONE

1. Organizzativamente l'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” è supportato da una struttura tecnica permanente costituita da n. 2 dipendenti di ex cat. C o D, scelti fra i dipendenti assegnati alla Segreteria Generale.
2. Le riunioni dell'Organo non sono pubbliche.
3. Di ogni seduta viene redatto il verbale a cura del segretario verbalizzante.
4. Le funzioni di segretario del citato Organo sono espletate, *rationae materiae*, dai dipendenti della struttura tecnica permanente di cui al comma 1.

ART. 11 – CONTROLLO DI GESTIONE – FINALITA'

1. Il controllo di gestione è il sistema attraverso il quale si verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, e, attraverso l'analisi dei risultati raggiunti, delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e qualità dei servizi, si valuta l'efficienza, l'efficacia, la funzionalità e qualità di realizzazione degli stessi, desumendone indicazioni utili all'orientamento della gestione.
2. Il controllo di gestione, in particolare, è finalizzato a:
- a) analizzare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, motivando gli scostamenti registrati;
 - b) conseguire l'economicità della gestione, attraverso il controllo dei costi e un'ottimizzazione delle risorse compatibile col conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - c) verificare l'efficacia gestionale.
3. L'esercizio del controllo di gestione è un'attività diffusa ad ogni livello dell'organizzazione.

ART. 12 – ORGANO COMPETENTE AL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Per favorire una gestione economicamente corretta delle risorse di cui l'Ente dispone, per controllare la realizzazione degli obiettivi programmati, per verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità della gestione, ai sensi degli artt. 147 – comma 1, lett. b) – 196 – 197 – 198 e 198 bis del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e dagli artt. 1, lett. b) e 4 del Decreto Legislativo 30/07/1999 n. 286, il Comune di Mascalucia si avvale dell'operato del “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, integrato – come previsto dal Regolamento dei controlli interni, approvato con delibera di C.C. n. 78 del 18/11/2024 - dal Responsabile e dal Vice Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria.
2. È compito dei responsabili dei servizi collaborare con tale Organo, adottando le migliori soluzioni organizzative per consentire la realizzazione di un sistema informativo contabile utile a fornire le necessarie informazioni.
3. I Responsabili di Area pongono in essere tutti gli atti necessari a migliorare l'andamento gestionale, proponendo – ove necessario – suggerimenti all'organo di governo locale nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e, comunque, nel rispetto del consolidato principio della separazione delle funzioni di indirizzo politico-programmatico e di controllo da quelle strettamente gestionali.
4. Il Controllo di Gestione viene svolto alla stregua della disciplina dettata dal Regolamento dei Controlli Interni approvato con delibera di C.C. n. 78 del 18/11/2024.

ART. 13 – CONTROLLO STRATEGICO

1. L'attività di controllo strategico riguarda la verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.
2. Il controllo strategico ha un orizzonte temporale di medio - lungo periodo, conseguentemente assume quali atti programmatici di riferimento le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del TUEL, il piano generale di sviluppo, il Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170 del TUEL, il Piano della Performance.
3. Il Controllo Strategico viene svolto alla stregua della disciplina dettata dal Regolamento dei Controlli Interni approvato con delibera di C.C. n. 78 del 18/11/2024.

ART. 14 – CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

1. Il controllo della qualità dei servizi è finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e dai cittadini e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.
2. Il controllo della qualità dei servizi è orientato alla “*customer satisfaction*” mediante la definizione di specifici standard di qualità che consentano ai cittadini/utenti di confrontare il livello di qualità atteso rispetto a quello reale del servizio erogato.
3. Il controllo della qualità si estende anche ai servizi degli organismi partecipati.
4. L' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” svolge il controllo della qualità alla stregua della disciplina dettata dal Regolamento dei Controlli Interni, approvato con delibera di C.C. n. 78 del 18/11/2024, e illustra l'attuazione della verifica della qualità in un'apposita sezione del report annuale del controllo strategico.

ART. 15 – POTERI DELL' ORGANO DI VALUTAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE, CONTROLLO STRATEGICO E DELLA QUALITA'

1. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, per quel che concerne il controllo di gestione, il controllo strategico e della qualità, ha accesso ai documenti amministrativi ed al sistema informatizzato di gestione degli stessi, nonché ha diritto di ottenere dagli uffici di ciascun Settore qualsiasi atto o notizia anche presso società, enti o istituzioni partecipati dal Comune.
2. L'Organo può effettuare e disporre ispezioni ed accertamenti diretti.
3. L'Organo provvede a segnalare alla Giunta ed ai Responsabili interessati le irregolarità eventualmente riscontrate.

ART. 16 – FUNZIONAMENTO

1. All' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” sono assegnate annualmente le risorse necessarie al suo funzionamento. Esse devono essere riportate in apposito capitolo del bilancio comunale.
2. Il Presidente convoca le riunioni, stabilisce le scadenze ed il ritmo dell'attività operativa dell'Organo, lo rappresenta, definisce il calendario degli incontri con i Responsabili, col Sindaco, e se del caso con gli Assessori.
3. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale, descrittivo dell'attività svolta e delle relative conclusioni che, al termine del procedimento viene rimesso al Sindaco.
4. L' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, con riferimento agli obiettivi, ai programmi, alle priorità e alle direttive impartite, riferisce periodicamente, ed almeno due volte all'anno, al Sindaco sui risultati, sull'attività svolta, sugli esiti della valutazione e sull'andamento della gestione. In tali comunicazioni segnala per ogni settore, l'andamento delle attività e avanza le proposte che ritiene idonee.
5. L' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, in linea preventiva, procede alla valutazione della congruità e della coerenza dei progetti proposti e alla conclusione degli stessi. Sulla scorta di dettagliata relazione dei dirigenti responsabili, procede all'attestazione del raggiungimento degli obiettivi.
6. All' “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, ai sensi della normativa vigente, qualora si verificano i presupposti, si applicano gli istituti dell'astensione e della ricusazione.

ART. 17- COMPOSIZIONE, NOMINA E REQUISITI

1. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”, è composto da cinque membri esterni all'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente:
 - esperti in discipline giuridiche, economiche ed organizzative, con particolare riferimento all'ambito pubblico;
 - in possesso di documentate competenze in materia di valutazione del personale;
2. in possesso di esperienza maturata nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, della valutazione del personale.
3. I componenti e il Presidente vengono nominati dal Sindaco, previa selezione pubblica.
4. I requisiti per la nomina dei componenti esterni sono i seguenti:

TITOLO DI STUDIO:

- diploma di Laurea, vecchio ordinamento o Laurea Triennale, in Giurisprudenza, Scienze Politiche,

Scienze dell'amministrazione o equipollenti;

TITOLI VALUTABILI:

- a) titoli di studio conseguiti successivamente al diploma di Laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da istituzioni formative pubbliche;
- b) esperienza professionale nel campo del management, della pianificazione e del controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione della performance e dei risultati, nonché buone e comprovate conoscenze informatiche.

I membri del “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” sono individuati tra coloro che siano in possesso di almeno uno dei sotto elencati requisiti, i quali devono risultare da apposito *curriculum vitae*:

- a) Dirigenti delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 2 D. Lgs. n. 29/1993 e s.m.i.;
 - b) Esperti in scienze dell'amministrazione;
 - c) Esperti in materia economico – finanziaria e Revisione dei Conti;
 - d) Esperti in tecniche di controllo e di gestione pubblica nonché in organizzazione aziendale e gestione delle risorse;
 - e) Esperti in materie giuridiche ed amministrative.
5. Sono, inoltre, richiesti i seguenti requisiti di carattere generale:
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - godere dei diritti civili e politici;
 - non avere riportato condanne penali e/o essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale;
 - non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, non avere rivestito simili incarichi o cariche e non aver avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la nomina;
 - non incorrere in cause di incompatibilità, con lo svolgimento dell'incarico, espressamente previste dalla legge;
 - non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i Revisori dei Conti dall'art.236 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - non incorrere in una causa di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, Legge n.190/2012 e Legge n.17/1982 e portare a conoscenza di questa Amministrazione, con apposita dichiarazione, l'eventuale appartenenza ad associazioni, fondazioni o altre associazioni. Qualora tale dichiarazione dovesse risultare mendace il candidato eventualmente nominato decadrà immediatamente dall'incarico, con efficacia "ex tunc";
 - non avere rapporti di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il quarto grado con Responsabili in servizio nell'Ente, con i componenti degli organi del Comune ed il personale dipendente;
 - non essere incorso in provvedimenti di destituzione, di dispensa o di decadenza da impieghi presso Amministrazioni Pubbliche;
 - non trovarsi nei confronti dell'Amministrazione in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
 - non svolgere attività che siano in conflitto di interessi con l'Ente;
 - non avere svolto attività professionale in favore o contro l'Amministrazione.

6. Il Sindaco, sulla base di apposita istruttoria svolta dal Responsabile del Settore Affari Generali, nonché di eventuale colloquio motivazionale, nomina i componenti del “Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità”.

7. Il compenso per l'incarico viene indicato nel provvedimento di nomina.

ART. 18 – DURATA

1. La durata dell'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” è triennale, con decorrenza dalla data del decreto di nomina.
2. La durata dell'incarico può essere rinnovata per una sola volta. È escluso il rinnovo tacito.

ART. 19 – DECADENZA E REVOCA

1. I componenti dell'Organo decadono per cause naturali o per il verificarsi di una delle cause d'incompatibilità di cui al primo comma dell'art. 2399 del codice civile, intendendosi per amministratori i dirigenti.
2. I medesimi componenti sono revocabili per gravi inadempienze o per accertata inerzia.
3. I singoli membri decadono in caso di assenza, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive dell'Organo.
4. I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca dei componenti dell'Organo sono adottati dal Sindaco.
5. Alla sostituzione del componente dell'Organo decaduto o revocato provvede il Sindaco con proprio decreto.

ART. 20 – ACCESSO E UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI

1. L'“Organo di Valutazione, Controllo di Gestione, Controllo Strategico e della Qualità” ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere ai servizi ed alle altre unità organizzative atti ed informazioni inerenti alla propria attività.
2. I componenti dell'Organo si impegnano a fare uso riservato di tutti i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso della loro attività, nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*.

ART. 21- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – ABROGAZIONI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive mm. e ii., nella Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'approvazione del presente regolamento comporta la contestuale abrogazione dei precedenti regolamenti nonché di ogni altra disposizione regolamentare adottata che ne sia in contrasto.
3. Il presente regolamento entrerà in vigore contestualmente alla esecutività della relativa delibera di approvazione.